



Sono stati quattro i confronti ai quali tutti i candidati hanno partecipato in questi giorni



La recente visita di Maroni (Lega Nord) a sostegno della candidatura di Ettore Romoli a sindaco di Gorizia



Rosy Bindi mentre passeggia in piazza Vittoria assieme al candidato del centrosinistra Cingolani



Uno scorcio dei commercianti presenti al recente confronto fra candidati promosso dall'Ascom



Marco Pannella con Pipi (a sinistra)

VISITATO IL CARCERE

L'investitura di Pannella a Manganelli e a Pipi

«I soldi per il carcere? Sarà bene chiarire a quali ditte andranno, e garantire che i lavori vengano svolti a dovere». È un invito chiaro al futuro sindaco di Gorizia quello rivolto ieri mattina da Marco Pannella. Il leader radicale è arrivato ieri in città per sostenere la candidatura a sindaco di Fabrizio Manganelli, invitato dal candidato consigliere Pietro Pipi, assieme al quale, con il consigliere regionale del

Pdl Gaetano Valenti, ha visitato il carcere di via Barzellini. «Un carcere che ha tanti problemi - ha detto Pannella -, a partire dal fatto che a fronte di 39 detenuti, di cui una ventina di romeni, vi sono 40 tra poliziotti e amministrativi. Inoltre sono troppi gli spazi, potenzialmente anche belli, inagibili a causa delle condizioni della struttura, con il tetto che perde acqua o i pavimenti a rischio cedimento. E tutto

questo perchè le imprese che nel passato si sono intascate i soldi per le ristrutturazioni non hanno fatto bene il loro dovere. Ecco perchè i due milioni in arrivo ora dovranno essere spesi bene». Pur senza nascondere i tanti problemi della casa circondariale goriziana, Pannella ha però rifiutato di usare la definizione "fatiscante". «Perchè con questo termine si descrive la purtroppo abituale immagine

di molti altri carceri italiani - ha detto -, dove gli spazi a disposizione dei detenuti sono ancora peggiori rispetto a quelli di Gorizia. Per Pannella è la giustizia il primo ostacolo all'arrivo in Italia di investitori stranieri, mentre sul finanziamento pubblico ai partiti si è detto «pessimista», visto che non è stato ascoltato il plebiscito referendario che chiedeva la sua cancellazione. Ottimista, al contrario, sul fatto che «entro due o tre anni batteremo il proibizionismo, legalizzando le droghe e la prostituzione, specie se nei consigli comunali o regionali avremo anche solo un radicale a far sentire la voce della gente». (m.b.)

Due bersagli per Cingolani: il sindaco uscente e Collini

Sul direttore della Rai regionale: «Voleva ci inginocchiassimo davanti a lui ma noi abbiamo scelto le Primarie». Su Romoli: «Fallimentare sulla sanità»

di Francesco Fain

Due bersagli. Uno atteso e "logico" (Ettore Romoli), l'altro a sorpresa (Roberto Collini).

Giuseppe Cingolani, nel suo comizio di chiusura della campagna elettorale ieri sera in Corso Verdi, ha liberato le scarpe dai proverbiali sassolini. Nel caso del direttore della sede regionale della Rai non si trattava nemmeno di sassolini ma di... pietre aguzze. Mai prima d'ora era stato esplicito nell'esprimere il suo malumore su questo tema. Non l'ha mai citato direttamente ma ha parlato genericamente del «nome famoso» che «avrebbe voluto candidare per la nostra coalizione - le parole di Cingolani -. Ci ha detto "Non voglio le Primarie", voglio che vi inginocchiaste davanti a me e mi acclamaste candidato sindaco. Noi abbiamo detto "no" perché le preconsultazioni sono l'espressione di una concezione di città in cui i cittadini partecipano, offrono le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare Gorizia. Senza imposizioni».



Cingolani con il sindaco di Udine Honsell

Duro Cingolani lo è stato anche nei confronti di Romoli, reo di non «avere fatto nulla per impedire lo smantellamento della sanità goriziana. Contro il suo amico Tondo - le parole che hanno riscaldato la platea - non ha alzato la schiena ma ha lasciato che il governatore facesse quello che aveva in mente di fare. Romoli avrebbe dovuto dire "no" alla Regione, avrebbe dovuto difendere l'Azienda sanitaria isontina, invece ha lasciato che questa venisse

smantellata e fagocitata da Trieste. Questo è un segno di grande debolezza». Cingolani ha detto anche che quando verrà eletto sindaco di Gorizia «darà fiducia anche agli elettori di centrodestra» e ha ricordato il ruolo (definito «fondamentale») di Andrea Bellavite nella sua scelta di entrare in politica, «che non è una cosa sporca ma deve aiutare il cittadino a contare di più. Abbiamo un'idea di città in cui ciascuno di noi può essere protagonista e non comprimario».

Ad aprire la carrellata di interventi ci aveva pensato Enrico Gherghetta, il presidente della Provincia che ha definito il programma di Cingolani e del centrosinistra «una proposta seria per Gorizia. La nostra coalizione ha fatto tutto quello che poteva fare in questa campagna elettorale con l'obiettivo di tornare a far recitare a Gorizia un ruolo da protagonista». Poi, Gherghetta ha toccato un altro tasto che sicuramente non farà felice Romoli: l'età. «Fra i due candidati c'è anche una notevole differenza anagrafica che fa essere Cingolani più fresco, più reattivo, più pronto a cogliere le opportunità per questa splendida città», la velenosa sottolineatura del presidente della Provincia.

Fra gli intervenuti anche il sindaco di Udine Furio Honsell che ha definito Gorizia «una città importante nello scacchiere regionale» e ha evidenziato l'importanza dell'ascolto nel candidato Cingolani, capace appunto di «avere un rapporto diretto con il cittadino, con i suoi bisogni, con le sue necessità».

denti che già in passato, per troppi anni hanno bloccato la città con il motto "no se pol"». Il candidato di centrodestra chiude con una precisione, riferendosi alla visita di Marco Pannella (ne parliamo in un altro articolo) al carcere di Gorizia. «È grazie agli sforzi del sottoscritto, grazie ai contatti con

i ministri Alfano e Nitto Palma e grazie alla sinergia con il procuratore della Repubblica e con il prefetto che siamo riusciti a far stanziare per il carcere circa 2 milioni di euro. Il progetto preliminare è già stato avviato e i lavori prenderanno il via entro l'anno».